

Che sia un anno di storytelling...

Newsletter n. 2 - Febbraio 2018

Benevenuti

PROGETTO STORYTELLER

Un progetto dedicato al lavoro con le storie. Verso la costruzione di un curriculum professionale per interventi di storytelling su e con comunità vulnerabili.

DOVE SIAMO ARRIVATI

Sviluppo del curriculum "Working with Stories": unità didattiche, linee guida e metodologia.

IL TEAM DEL PROGETTO STORYTELLER



Partnership consortium information available at: <http://learnstorytelling.eu/>



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

INIZIAMO BENE IL 2018 - AVANTI A TUTTA FORZA ...

Cari amici,

vi auguriamo uno splendido inizio del 2018 - e che sia un anno di storytelling!

Con questa Newsletter vogliamo informarvi delle recenti attività e degli ultimi sviluppi del curriculum professionale che stiamo sviluppando per il Progetto, e della metodica che stiamo seguendo. Finora è stata una bella avventura, ma siamo felici di annunciare che i nostri sforzi hanno dato i loro frutti.

Lo scambio di idee, riflessioni e materiale ha portato alla stesura della prima bozza del nostro futuro percorso di formazione in storytelling per professionisti dell'aiuto.

Il vostro team del progetto StoryTeller



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE

PRIMI PASSI VERSO LO SVILUPPO DI UNA NUOVA PROFESSIONE

Le persone nascono per aiutare gli altri? Se consideriamo la situazione attuale, molte persone sono nella bolla della loro "identità". Un'identità costruita fortemente a livello dei social media. Siamo "connessi", ma "connessione" non sempre vuol dire "compassione"...

Gli educatori sono nati per educare? Pensate al periodo in cui eravate a scuola e vi verranno in mente esempi sia di educatori buoni, sia di educatori mediocri, terribili, o della serie: "non-avrebbe-mai-dovuto-fare-questo-mestiere".

Chi pratica storytelling è nato per raccontare storie? Lo storytelling dovrebbe essere insegnato solo ai bambini, oppure dovrebbe essere un aspetto obbligato della formazione degli adulti? Per loro natura, i bambini adorano le storie e hanno un interesse genuino nell'ascoltare storie. Ma... quando i fatti e i numeri sono le uniche cose ritenute importanti, lo storytelling può essere considerato un utile modo per insegnare? Le persone non sono numeri...

Queste sono state le domande che ci siamo posti e che ci hanno ispirato a creare un percorso formativo (qualificante e qualitativo) del tutto nuovo. Abbiamo sviluppato un curriculum suddiviso in 7 unità didattiche, che pensiamo possa interessare il facilitatore, l'educatore e il tutor. Le Unità sono le seguenti:

- Unità 1: Lavorare con le storie
- Unità 2: Costruire le dinamiche di gruppo
- Unità 3: Come funzionano le storie
- Unità 4: Competenze di ascolto
- Unità 5: Narrative Inquiry
- Unità 6: Creare nuove storie
- Unità 7: Cultura e contesto

Il nostro lavoro per l'Intellectual Output 2 del Progetto (lo sviluppo del curriculum) si è ora spostato sulla valutazione dell'utilità e dell'efficacia delle Unità didattiche nell'ambito di diversi settori delle professioni di aiuto (educativo, terapeutico, apprendimento comunitario) e possa aiutare effettivamente coloro che sono ritenuti "a rischio" di esclusione (formativa). E soprattutto, vogliamo assicurarci che gli educatori, i formatori, i tutor e i facilitatori valutino le possibili criticità nell'utilizzo dello storytelling come strumento formativo. È davvero eccitante e soddisfacente lavorare su questo Progetto, creando un curriculum per formare "story worker" qualificati a livello europeo, con l'idea che possa essere utilizzato e applicato anche in futuro!

TRAINING FUTURO IN STORYTELLING

OBIETTIVI FUTURI DEL PERCORSO FORMATIVO IN STORYTELLING

Negli ultimi mesi abbiamo anche iniziato a stendere le linee guida per la formazione dei futuri story worker. Esse sono create appositamente per il nostro curriculum "Working with stories". Il contenuto del curriculum e le attività descritte dalle singole Unità, insieme alle linee guida, hanno l'obiettivo di combinare efficacia e facilità di applicazione per gli studenti e i loro futuri clienti. L'efficacia si riferisce alla capacità del curriculum di fornire durante il corso esperienze (narrative) che possono aiutare a migliorare l'auto-consapevolezza a favorire il cambiamento personale. Il background teorico e le attività pratiche che stiamo sviluppando (che includono anche suggerimenti utili su come condurre le singole Unità) sono state selezionate sulla base dei feedback forniti da un ampio numero di professionisti della relazione di aiuto e volontari esperti che lavorano con le comunità a rischio e che hanno accettato di testare le prime bozze del curriculum. I riferimenti bibliografici su cui stiamo basando lo sviluppo delle linee guida riguardano le pubblicazioni più recenti sul tema dello storytelling e delle sue applicazioni nell'ambito della relazione di aiuto, nella speranza che il lettore voglia approfondire le conoscenze e acquisire sempre maggiori informazioni scientifico-metodologiche sull'argomento. Qui puoi trovare un'infografica sulla nostra metodica di lavoro [Infographics](#).

COOPERAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE POSSIBILITÀ FORMATIVE

- Il Progetto StoryTeller ha avviato una fruttuosa collaborazione con il progetto SOG-TIM, Social Growth on Trafficking and Immigration, il quale si pone l'obiettivo di sviluppare un programma formativo per future imprese nell'ambito del sociale (Organizzazioni Non Governative incluse), per affrontare sfide legate a i temi quali il traffico di esseri umani, l'immigrazione e la situazione dei rifugiati sul territorio europeo.
- Attraverso l'uso di metodologie didattiche basate sull'e-learning e l'action learning per favorire la co-creazione e lo sviluppo di competenze imprenditoriali, il progetto SOG-TIM fornisce competenze per lo sviluppo di imprese sociali innovative. All'interno del loro programma di formazione è previsto un modulo di storytelling, il cui obiettivo è fornire al (futuro) imprenditore sociale le competenze per raccontare al meglio la storia della sua impresa e dei suoi beneficiari.
- Questo modulo si basa sul lavoro del team StoryTeller ed è un perfetto esempio di come le sinergie di intenti, competenze ed esperienze siano da beneficio a tutti. Per maggiori informazioni sul progetto SOG-TIM, vi rimandiamo al seguente link: <http://ngo.socialgrowthhub.com>. Potete inoltre contattare il nostro partner EOLAS scrivendo all'indirizzo eolas.manon@gmail.com.

Non dimenticate di seguire il nostro sito per rimanere aggiornati sulle novità del nostro Progetto: <http://learnstorytelling.eu>.

Il vostro Team StoryTeller.